

DIBATTITO SULL'ACER

L'UTILE DI ESERCIZIO È PURA ILLUSIONE OTTICA

✪✪ Egregio direttore, abbiamo letto – nella pagina Libertà di pensiero del 13 marzo scorso – lo scritto del Signor Presidente dell'Acer. Intervendiamo nel dibattito in corso perché per prima la nostra Organizzazione – anche per effetto della conoscenza di fatti realizzatasi nel corso dello svolgimento della nostra attività d'istituto – ha sollevato il problema del bilancio delle Case popolari, richiamando l'attenzione delle istituzioni e degli organi di controllo sulla partita di cui trattasi (tantopiù dopo una replica inconsistente – e più che inconsistente, evanescente – dell'ente, ora nuovamente reiterata, nell'apprezzato silenzio, invece, dell'assessore – piacentino doc – “deputato” alla bisogna).

Sottolineiamo così:

1) l'utile d'esercizio che il Signor Presidente Acer invoca è una pura illusione ottica, proponibile solo a incompetenti, che non considerano gli altri fattori del conto economico. A maggior ragione, poi, perché l'invocato risultato di 292.251 euro è

fortemente influenzato da poste positive straordinarie pari ad euro 209.000, per le quali non viene peraltro fornita alcuna (pur dovuta) informazione in sede di bilancio: cosa che di certo sarà stata rilevata da chi di dovere.

2) la morosità è crescente di anno in anno perlomeno dal 2011, e considerare esigibile la somma relativa – da cui la situazione dell'ente anzidetta – è una pia illusione, risalendo oltretutto – verosimilmente, in mancanza di altri elementi, che pur dovrebbero aversi, nella relazione al Bilancio – a perlomeno diversi anni fa.

3) gli accantonamenti di 200mila euro (2012), 120mila euro (2013) e 150mila euro (2014) a fronte di una morosità complessiva consolidata di 3.617.156 euro al 2014 è da ritenersi – specie in concorso con quanto già detto – assolutamente inconsistente.

4) altrettanto dicasi per il fondo svalutazione crediti – sempre in concorso con quanto già detto e, comunque, anche con argomentazione concorrente e pur separatamente valida – di 1.587.390,61 euro.

5) il Signor Presidente nulla poi replica sul fatto – da noi denunciato

– che il dato del primo trimestre d'esercizio di ogni anno si presenta regolarmente come “positivo”, ma che esso viene altrettanto regolarmente smentito dai dati di fine anno.

6) in questa situazione, l'effettuazione di spese non necessarie (spettacolini in teatrini et similia) è assolutamente da censurare e richiamiamo su questo anche l'attenzione di chi ha, comunque e ovunque, posizioni di responsabilità. Attendiamo con ansia e impenitente curiosità di esaminare il Bilancio 2015 e fin d'ora suggeriamo in ogni caso al Signor Presidente, con il quale la nostra Organizzazione venne a suo tempo in contatto (poi svanito), di affidarsi ad amici fidati per opportuni consigli ed in particolare al Signor Sindaco, che gliene sarà di certo prodigo, distogliendo quest'ultimo per un attimo l'attenzione dal drammatico problema, che tanto lo preoccupa, della proprietà dei rivi sotterranei cittadini, per la quale si è per ora affidato all'affidabile assessore Bisotti ed all'altrettanto affidabile sua Avvocata, entrambi già impavidi combattenti in prima persona sulla Bonifica.

Confedilizia Piacenza

